

Lab_A+S

Laboratorio di Architettura e Struttura / A. A. 2017-18 / Corso A

B020738Corso di Laurea Magistrale in Architettura - 18 CF

<http://architetturastruttura.blogspot.it>

Progettazione Architettonica I

Prof. Flaviano Maria Lorusso

Progetto di Strutture

Prof. Giacomo Tempesta

Prof. Valerio Alecci

Progettazione di Sistemi Costruttivi

Prof. Saverio Mecca

Tutor: Arch. Andrea Maltinti

Obiettivi

Il Laboratorio persegue l'obiettivo di un'applicazione progettuale impegnata nella sintesi di tre chiavi disciplinari -progettazione architettonica, strutturale e tecnologica-, imperniata sulla focalizzazione del ruolo protagonista della struttura all'interno dell'opera d'architettura. I fini didattici di un ulteriore approfondimento delle basi teoriche e operative di ideazione e dimensionamento strutturali si integrano infatti con il fine più complessivo dell'ideazione e della enunciazione compositivo-estetica e con la verifica più specifica delle sue connotazioni costruttive, secondo il disegno formativo di una prova di concertazione organica tra più aspetti del processo progettuale.

I tre moduli si propongono con pari peso didattico, perseguendo come esito valutativo la verifica unitaria del loro equilibrio ottimale attraverso una soluzione architettonica di piena coerenza e qualità emblematica sul piano compositivo, strutturale e tecnologico. Il corso propone la progettazione di un organismo architettonico specialistico in grado di esaltare gli obiettivi su enunciati, come una palestra. Il tema offre infatti un'occasione paradigmatica di coniugazione tra necessità intrinseca di tipo-morfologie strutturali dimensionalmente e iconicamente significative, appropriata efficienza costruttiva e loro gestionecompositiva verso la responsabilità ultima di qualificazione formale come opera d'architettura pubblica.

Il progetto architettonico è inerente e perenne *riflessione critica* sul proprio tempo culturale, e dunque necessariamente su quanto ci perviene dalla cultura architettonica e tecnica contemporanea in termini di tipologie, dispositivi funzionali, spaziali e realizzativi, di strutturazioni tettoniche e, infine, di espressioni concettuali e formali. In tal senso, anche l'ideazione di un manufatto funzionale come una palestra scolastica, ma proiettata ad un uso sociale extrascolastico aperto al quartiere periferico di riferimento, diviene occasione di qualificata referenza valoriale.

La ricognizione critica sia della varietà e sofisticatezza delle tipo-morfologie strutturali e dei sistemi costruttivi oggi a disposizione, che delle loro interpretazioni compositive e linguistiche, evincibili dagli esempi più significativi di questa specifica architettura, affidaallo studente l'opportunità di dimostrare le proprie capacità di esercitarne la selezione più opportuna ai fini della soluzione ritenuta più congrua e conforme all'ideazione progettuale proposta, in termini di coerenza, efficienza, efficacia ed estetica.

In questa prospettiva, i tre moduli intendono operare in *relazione integrata* tra loro, contemperando lo sviluppo didattico delle proprie specificità teoriche e applicative con la convergenza verso la più coerente e matura compiutezza e unitarietà dell'enunciazione architettonica conclusiva.

Tema

PALESTRA SCOLASTICAE DI QUARTIERE A PRATO

Il Laboratorio propone l'ideazione di una nuova palestra di servizio al complesso scolasticodegli istituti Liceo Rodari, Isiss Cicogni Rodari e Buricchi, potenziata funzionalmente per un uso sociale anche in orario extra scolastico. L'area si colloca nel quadrante ovest di Prato, con valore di cerniera urbana tra il centro storico e la periferia, alla testa est di un allungatospazioaperto ancora ad uso agricolo intercluso tra le cortine edilizie circostanti, di cui deve assumere un decisivo ruolo di snodo e riferimentopolare.

L'edificio dovrà esprimere pertanto, all'esterno e all'interno, una sintesi qualificata di essenzialità - implicita nella razionalità costruttivo-economica e strutturale propria di un manufatto di questo tipo -, ma anche disignificativovaloreestetico, dovuto in quanto architettura pubblica ad alta responsabilità rappresentativa.

Modalità della didattica □

La didattica si svolge con lezioni frontali iniziali e assistenza progettuale a **singoli** o a **gruppi di massimo tre studenti**, nelle giornate di martedì e giovedì, secondo le seguenti articolazioni: □

- **giovedì 08:45 / 12:45:** lezioni / revisioni di Progetto di Strutture
- **giovedì 13:45 / 17:45:** lezioni / revisioni di Progettazione Architettonica I □
- **venerdì 08:45 / 12:45:** lezioni / revisioni di Progettazione dei Componenti Edilizi

La firma di presenza alle lezioni assume valore di impegno obbligatorio. Eccezioni saranno valutate e concordate solo per circostanze straordinarie e documentate. Sarà comunque verificata a fine corso la presenza individuale per minimo due terzi delle giornate di laboratorio effettivamente erogate nel semestre.

Ad una prima fase intensiva di lezioni e comunicazioni teoriche e pratiche seguirà in crescendo l'attività di laboratorio progettuale con revisioni dei lavori in corso, che si svolgeranno tramite stampe cartacee di grafici e plastici di studio, ritenuti quest'ultimi strumento fondamentale di controllo progressivo dell'idea progettuale. All'avvio del corso è previsto un sopralluogo collettivo sull'area di intervento. Eventuali consegne e prove intermedie saranno comunicate con opportuno anticipo.

La data ultima prevista per sostenere gli esami costituisce il traguardo naturale di conclusione collettiva del Laboratorio, sia per applicarne i dettami istituzionali che per garantire al massimo la contemporaneità di scambio, confronto e valutazione dei lavori. Singole eccezioni saranno consentite solo in presenza di oggettive motivazioni di impedimento, con sedute d'esame apposite da stabilire. In questo ultimo caso, tuttavia, i docenti non si impegneranno in revisioni successive al semestre deputato, per ovvie ragioni di coerenza con il dispositivo formativo dei laboratori e verso gli studenti che hanno concluso nei tempi previsti.

Esami / 25 gennaio - 6 febbraio 2017, ore 9:00

Gli elaborati previsti per sostenere l'esame sono:

Dossier in formato A4: 10 pagine di racconto dell'idea progettuale in relazione ai tre moduli disciplinari tramite sintesi dei caratteri concettuali, analogici, distributivo-funzionali, strutturali, tecnologici e linguistico-formali.

TAV. 1-4/formato A0, relative al modulo di Progettazione dell'Architettura, contenente: *concept*, schemi e ideogrammi funzionali; planivolumetria generale in scala 1:2000; piante, sezioni e prospetti in scala 1:200; dettagli architettonici significativi in scala adeguata; rendering di viste urbane e architettoniche interne ed esterne, diurne e notturne; foto del plastico.

TAV. 5-6 / formato A0, relative al modulo di Strutture, contenenti: *concept*; piante, sezioni e prospetti di fondazioni ed elevati in scala 1:200, 1:50, 1:20, nodi strutturali, assonometria generale; diagrammi Strauss.

TAV. 7-8 / formato A0, relative al modulo di Sistemi Costruttivi, contenenti: *concept*; rappresentazioni diagrammatiche dei processi e dei materiali; schemi di funzionamento ambientale; dettagli costruttivi in scala 1:50 / 1:20, schemi, sfogliati, nodi, rendering

TAV. cm 100x100 – Sintesi del progetto secondo un layout assegnato, da predisporre come file di stampa secondo le prescrizioni del L.I.A., per una eventuale mostra pubblica di presentazione.

PLASTICO 1:100, su piano rigido standard prestabilito di dimensioni da stabilire nel corso del Laboratorio.

n°1 CD contenente il dossier e le tavole d'esame nel formato JPG - 150 dpi, colori RGB., la tavola di sintesi.